

LE REAZIONI NEI REPARTI

Caso assunzioni, verso l'agitazione

«Dopo la chiusura dell'assessore regionale solo ore da contratto»

PAVIA

Le affermazioni dell'assessore regionale alla sanità Mario Mantovani sul San Matteo e la indisponibilità a discutere di nuove assunzioni a fronte della denuncia congiunta di amministrazione e lavoratori sulla mancanza di altri 180 addetti per garantire la piena funzionalità dell'istituto di ricerca e cura scatenano le reazioni dei sindacati. E dopo una lunga fase di disponibilità dai sindacati sembra avvicinarsi la possibilità di azioni concrete e di una mobilitazione generale. Per dimostra-

re che, a differenza di quanto affermato dall'assessore, la mancanza di personale non si può risolvere solo con una "migliore organizzazione". «Faremo al più presto un'assemblea generale, con tutti i lavoratori per spiegare cosa sta accadendo - spiega Marco Grignani, Uil - e probabilmente proclameremo uno stato di agitazione con azioni diverse da quelle che finora abbiamo messo in campo. Non è solo un problema di assestamento e di organizzazione, ci sono tante cose non a norma che vengono tamponate solo perché la gente

sta qui a fare turni straordinari. A questo punto chiederemo che i lavoratori rispettino il contratto di lavoro, 36 ore settimanali e non 16 ore in più al mese come accade regolarmente nei reparti in difficoltà. Finora siamo stati molto disponibili, anche prima dell'apertura del Dea la situazione era disperata». Anche le altre organizzazioni sindacali, come spiegato bene da Domenico Mogavino (Cisl) al consiglio comunale aperto, ritengono che le 43 assunzioni per un anno concesse dalla regione non possono essere una soluzione: «C'è chi, per sta-



Un'immagine del trasferimento al Dea

re dentro l'orario e tamponare le emergenze si trova a fare nove turni notturni al mese. E non al Dea, ma nella Cardiocirurgia, che è rimasta dov'era», aggiunge Grignani. «Pensare di risolvere il problema della grave carenza di infermieri e di oss con riorganizzazioni significa

solo ridurre i posti letto - afferma Gilberto Creston, Cgil - Se l'assessore Mantovani ha in mente questo, lo dica chiaramente. Le organizzazioni sindacali del policlinico sono contro una riduzione dei posti letto e lo impediranno».

a.ghezzi@laprovinciapavese.it